


	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 1 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

**LINEA ADRIATICA:
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO
DN 1200 mm (48"), DP 75 bar**

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**





**PRESCRIZIONI:
B.5 - B.6 – B.7**

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: MIC (ex MIBAC)

Ente coinvolto: -





0a	Emissione	T.SERVIZI	M.AGOSTINI	A.BRUNI G.BRIA	14/12/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 2 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONE B.5	4
3	PRESCRIZIONE B.6	5
4	PRESCRIZIONE B.7	6
	APPENDICE A	7
	APPENDICE B	13
	APPENDICE C	19
	APPENDICE D	24
	APPENDICE E	28





	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 3 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/05/2011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni B.5, B.6 e B.7 (in *corsivo* nel testo), dettate dal parere DG.PBAAC/SO4/34.19.04/2832 del 28.01.2011 espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e richiamato nel Decreto sopracitato.





	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 4 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

2 PRESCRIZIONE B.5

*Per quanto riguarda le prescrizioni di natura archeologica:
l'onere economico per eventuali saggi e scavi archeologici è a carico del Committente e il parere può essere rivisto sulla base della natura e consistenza degli stessi eventuali ritrovamenti.*

Nell'ambito dell'investimento per la realizzazione dell'intera opera, la Società Proponente Snam Rete Gas ha previsto le somme adeguate all'esecuzione di saggi e scavi archeologici propedeutici all'inizio dei lavori e al restauro conservativo dei reperti eventualmente rinvenuti durante i lavori, affidando l'attività a personale qualificato e con comprovata esperienza.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 5 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53





3 PRESCRIZIONE B.6

Per quanto riguarda le prescrizioni di natura archeologica: dovrà essere effettuata una ricognizione archeologica di superficie delle aree interessate dai lavori secondo le disposizioni dettate dalle Soprintendenze per i Beni Archeologici territoriali competenti.

Nel merito della prescrizione si fa presente che la documentazione condivisa nell’ambito della procedura di VIA, atta ad individuare i siti archeologici lungo il tracciato del Metanodotto Foligno-Sestino, contiene l’analisi condotta tramite spoglio bibliografico e archivistico, ricognizione archeologica e fotointerpretazione.

Per quanto concerne la tutela archeologica, nell’ambito della fase di “Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2”, il cui decreto è in corso di ufficializzazione dal parte del MASE, , il MIC - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, ha espresso il parere favorevole con prescrizioni prot. 30126-P del 07/09/2023 (vedi **APPENDICE A**) recependo altresì i pareri espressi, per i rispettivi territori di competenza, da:

- SABAP per le Province di Ancona Pesaro e Urbino (**APPENDICE B**);
- SABAP dell’Umbria (**APPENDICE C**);
- SABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (**APPENDICE D**);
- Con nota prot. 30218-P del 03/11/2023 la SABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ha approvato il piano saggi archeologici da eseguirsi nel corso della cantierizzazione delle aree occorrente ai lavori (**APPENDICE E**).





	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 6 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

4 **PRESCRIZIONE B.7**

*Per quanto riguarda le prescrizioni di natura archeologica:
nel caso di rinvenimenti archeologici il Committente si impegna ad apportare tutte le modifiche
al progetto che si dovessero rendere necessarie su richiesta della Soprintendenza per i Beni
Archeologici territoriale.*




Nel caso di rinvenimenti archeologici fortuiti durante l'esecuzione dei lavori, la Società Proponente Snam Rete Gas procederà, secondo la normativa vigente, alla sospensione dei lavori, al coinvolgimento della Soprintendenza per i Beni Archeologici territorialmente competente e, qualora necessario, alla modifica del tracciato di progetto.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 7 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

APPENDICE A

Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V
Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni
della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/04 e in materia archeologica

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 8 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53


Ministero della Cultura
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 Servizio V

Class 34.43.01/16.69.1/2019
 Allegato 4

At
 Ministero dell'Ambiente
 e della sicurezza energetica
 Direzione generale infrastrutture e sicurezza
 Divisione IV – Infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

E.p.a.
 Ministero dell'ambiente
 e della Sicurezza energetica
 Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)
 Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
 Divisione V – Procedure di valutazione VIA e
 VAS
VA@pec.mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
 per le province di Ancona Pesaro e Urbino
sabap-an-pa@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
 per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
 archeologico
 della Direzione generale ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,
 storico e architettonico
 della Direzione generale ABAP

Oggetto: "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 DP 75 bar". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Procedura: Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990.




Prima riunione della Conferenza di servizi decisoria del 12 settembre 2023.

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e in materia di tutela archeologica.


MINISTERO DELLA CULTURA
 SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizi05@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizi05@pec.cultura.gov.it

1

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 9 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che l’intervento in oggetto ha carattere interregionale e che pertanto, ai sensi del DPCM n. 169 del 2019, art. 16, let. 1, la competenza per esprimere le determinazioni del Ministero della Cultura è in capo a questa Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio;

In riscontro alla convocazione della CDS in modalità sincrona di codesto Ente, prot. 90646 del 05/06/2023, volta a ottenere da questo Ministero il parere di competenza finalizzato al rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in oggetto;




Considerato che il progetto, come riportato nella nota di convocazione sopra citata, avrà una lunghezza di circa 115 km, interessa la Regione Marche, in provincia di Pesaro Urbino, nei comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace; la Regione Umbria, in Provincia di Perugia, nei comuni di Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga e Città di Castello, nonché la Regione Toscana, in Provincia di Arezzo, nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino.

Scopo dell’opera, come quello, più in generale, della c.d. “Linea Adriatica”, di cui il metanodotto in oggetto fa parte, è, tra l’altro, garantire l’incremento della capacità di trasporto di volumi di gas da Sud della Rete Nazionale dei gasdotti, fino ad ulteriori 27 milioni di standard metri cubi al giorno.

La Linea Adriatica è, infatti, un’infrastruttura strategica ai fini della diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico, come anche ritenuto dalla Commissione Europea che, nella comunicazione COM (2022) 230 del 18 maggio 2022, Annex 3, ne ha riconosciuto la strategicità, in quanto il potenziamento della rete italiana di trasporto dei gasdotti potrà garantire il trasporto delle ulteriori forniture previste provenienti dall’Algeria e dall’Azerbaijan, fondamentali per garantire il mantenimento in Italia della sicurezza degli approvvigionamenti, minacciata dal conflitto russo-ucraino in atto. Il metanodotto in esame costituisce uno dei cinque tratti, funzionalmente autonomi ma tutti necessari per l’aumento della capacità di trasporto sud-nord, che si snodano lungo il versante adriatico dell’Appennino congiungendo Massafra (TA) con Minerbio (BO). Due dei cinque tratti sono stati realizzati e già in esercizio, rispettivamente, dal 2010 e 2016, due sono stati autorizzati e in corso di realizzazione. Solo con il completamento della realizzazione di tutti e cinque i tratti la capacità di trasporto di gas da Sud potrà essere effettivamente implementata.

La Linea Adriatica è inoltre inserita nell’elenco del “Project of Common Interest” (PCI), approvato dalla Commissione europea;

Considerato che l’opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 10 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Decreto favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, n. 256 del 16.05.2011;

Considerato altresì che l'istanza relativa a detta procedura di impatto ambientale è stata presentata dalla Soc. proponente in data 31.01.2005 e che, pertanto, il Decreto di compatibilità ambientale ha durata temporale illimitata, ai sensi dell'art. 35, comma 2-ter del D.lgs. 4/2008, risultando pertanto ancora valido;

Considerato che in ottemperanza alla prescrizione n. 36 del Decreto di compatibilità ambientale sopra citato, Snam RG, in data 4 luglio 2012, ha sottoposto una variante progettuale, rispetto al tracciato originario, a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, conclusa con Determina del 29 ottobre 2013 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi, per i rispettivi territori di competenza, nei seguenti contributi istruttori:

- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona Pesaro e Urbino con nota con nota prot. 8487 del 26.07.2023 (All. 1);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con nota prot. 14483 del 01.08.2023 (All. 2), integrato dalla nota prot. 16515 del 05.09.2023 (All. 3);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 24396 del 05.09.2023 (All. 4);

Considerato che il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 30021- I del 06.09.2022, il quale conferma quanto espresso e richiesto nei pareri endoprocedimentali trasmessi dalle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate precisando che: "Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 30" approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022".

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico".

Considerato che il Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 29963-I del 06.09.2023, il quale conferma quanto espresso nei pareri endoprocedimentali dalle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate;

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 11 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

Considerato che il quadro prescrittivo, di competenza di questo Ministero, contenuto nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, risulta ad oggi solo parzialmente formalmente ottemperato (prescrizione B12);

Considerato che le prescrizioni formalmente non ancora ottemperate, di competenza di questo Ministero, contenute nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, che prevedevano integrazioni ed approfondimenti in fase di progettazione esecutiva sono, laddove non è stato fatto, da approfondire nel dettaglio e sono da sottoporre alle Soprintendenze competenti ai fini della verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori;

Ritenuto di condividere i pareri favorevoli con prescrizioni, espressi dalle Soprintendenze ABAP competenti per i rispettivi territori, con le note sopra indicate che qui si acquisiscono e si allegano, costituendo parte integrante del presente atto, in quanto le opere in progetto, come attestato dalle SABAP stesse, risultano allo stato compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei territori attraversati dall'infrastruttura in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali trasmessi a questo Ministero, **a condizione che tutte le prescrizioni, formulate nei menzionati pareri allegati alla presente, siano recepite nel suddetto progetto**, diventandone parte integrante.





Ogni circostanza che, prima dell'inizio dei lavori o a lavori già iniziati, modifichi le previsioni progettuali, sulla base delle quali sono stati rilasciati tutti i suddetti pareri resi ex art.146 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente previa contestuale trasmissione degli eventuali necessari aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Resta, altresì, ferma la facoltà delle Soprintendenze ABAP di competenza per territorio di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori in relazione a scelte di carattere esecutivo, ad aspetti non definiti nel progetto presentato o ad aspetti che possono essere definiti soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori, incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925, dovrà preliminarmente contattare le Soprintendenze ABAP in relazioni alle loro competenze territoriali, che procederanno agli opportuni sopralluoghi.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs.



	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 12 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle “Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50” approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022”.

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si precisa infine che le ottemperanze alle prescrizioni indicate dovranno essere verificate a cura delle rispettive Soprintendenze competenti per territorio.

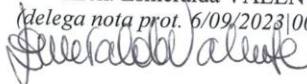
U.O.T.T. n. 3 - Responsabile del procedimento
(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)
Tel.0667234590 giovanni.manierielia@cultura.gov.it







Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



Per Il DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DELEGATO
Arch. Esmeralda VALENTE
(delega nota prot. 6/09/2023\0029981)






	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 13 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

APPENDICE B

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro Urbino
Parere favorevole di competenza - nota prot. 8487 del 26.07.2023

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 14 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

MIC|MIC_SABAP-AN-PU_UO3|26/07/2023|0008487-P

MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|27/07/2023|0026163-A| [34.43.01/19.69.1/2019]



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
 e Paesaggio - Servizio V
 Tutela del Paesaggio
 dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
 e Paesaggio - Servizio II
 Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico
 dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
 e Paesaggio - Servizio III
 Tutela del Patrimonio Artistico, Storico e Architettonico
 dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
 Presso il Segretariato Regionale
 del MiC per le Marche
 sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del 08/06/2023 n. 20587-P
 Prot. Sabap del 09/06/2023 n. 6668-A

Oggetto: **SNAM Rete Gas s.p.a. - "Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar"**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2

Prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 12 settembre 2023

Procedura: Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990

Tratto di competenza della Regione Marche: Comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace (PU)

Parere endoprocedimentale di competenza




Referente per la Tutela Archeologica: dott.ssa Ilaria Rossetti

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di contributo istruttorio di codesta Direzione Generale, pervenuta ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 09/06/2023 al n. 6668-A, che qui si riscontra, vista la documentazione progettuale, con particolare riferimento all'allegato 00-LA-E-80010 "Relazione Tecnica Illustrativa integrativa" del 05/04/2023, alla Relazione Tecnica, alla Relazione Paesaggistica ed ai relativi elaborati grafici, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

Preso atto che il progetto in questione riguarda la costruzione ed esercizio del metanodotto Foligno-Sestino, che interessa il territorio della Regione Marche nei Comuni di Apecchio, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro (Pesaro e Urbino). Il tracciato del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
 Piazza del Senato, 15 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623
 PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
 PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 15 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

metanodotto, così come precisato nella citata relazione tecnica, non contiene modifiche sostanziali al tracciato del progetto precedentemente autorizzato con il Decreto di V.I.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 256 del 16/05/2011, comprendente anche, per la parte di competenza, il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. 2832 del 28/01/2011, che qui si allega.

1 – SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Beni Paesaggistici (art. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

Per quanto concerne la tutela paesaggistica, l'opera è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ope legis ex art. 142, comma 1 lettera c (fiumi, torrenti, corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 metri) ed ex art. 142, comma 1, lettera g (territori coperti da foreste e boschi) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., volti prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito.

Pur essendo le tipologie di vincolo individuate le medesime rispetto a quelle interferenti con il progetto autorizzato nel già citato Decreto di V.I.A. 256 del 16/05/2011, le interferenze, puntualmente, possono aver comportato alcuni lievi scostamenti, dovuti ad una più accurata ed aggiornata perimetrazione, al livello di dettaglio attuale, delle aree dei vincoli.

1.2. Principali beni di valore storico-architettonico presenti nel contesto (art. 10, 12 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004)

Lungo l'intero sviluppo dell'opera la fascia interessata dal passaggio del metanodotto non viene a lambire alcun sistema urbano di apprezzabile sviluppo. Solo occasionalmente si registra il passaggio del tracciato in prossimità di nuclei edilizi o emergenze architettoniche.

Si segnalano, tra questi, un edificio isolato con alcuni elementi costruttivi tipici della pieve rurale in località Monte della Croce (Comune di Apecchio) ed il borgo fortificato di Castello della Pieve (Comune di Mercatello sul Metauro).

1.3. Beni Archeologici

Nell'area di progetto non sono presenti beni assoggettati a tutela archeologica diretta o indiretta ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Nel Comune di Mercatello sul Metauro la piazzola provvisoria per i materiali numero 31 è localizzata proprio in corrispondenza di un sito noto a quest'Ufficio per l'affioramento di materiale databile all'epoca romana e probabilmente riferibile a un sito produttivo.

Nella restante parte del Comune di Mercatello sul Metauro, nel Comune di Apecchio e nel Comune di Borgo Pace il tracciato di progetto non interferisce con evidenze di interesse archeologico tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, co. 1, portati in luce nel corso delle indagini archeologiche o scavi fortuiti, ma, considerata la consistenza del potenziale archeologico della zona, noto per una diffusa frequentazione in epoca antica, il conseguente rischio archeologico risulta diffuso e non localizzabile preventivamente.

2 – ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

Come specificato nella Relazione Tecnica Integrativa del 05/04/2023, facente parte della documentazione progettuale trasmessa dalla società proponente, come già precisato in premessa, il tracciato di progetto non contiene modifiche sostanziali al tracciato del progetto autorizzato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 256 del 16/05/2011. Si riscontrano, al più, dei minimi aggiornamenti e ottimizzazioni delle aree oggetto degli interventi temporanei, dovuti a interventi di carattere puntuale e di modesta entità che sono trascurabili rispetto al progetto nel suo complesso.





Per quanto riguarda i beni paesaggistici, con particolare riferimento ai territori attraversati nella Provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche, il tracciato del metanodotto in progetto interferisce con alcune aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. c (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e lett. g (territori coperti da foreste e da boschi).

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, vengono indicati il Fosso di Tacconi, il Torrente Biscubio ed il Fosso Cicolino in Comune di Apecchio (PU), il Torrente Candigliano, il Torrente Sant'Antonio ed il Fiume Metauro nel Comune di Mercatello sul Metauro (PU) ed infine il Fosso di Val Sacchia ed il Torrente Bornacchio nel Comune di Borgo Pace (PU).

In generale, le interferenze si verificano sia all'interno delle fasce golenali con andamento del tracciato sub-parallelo a quello del corso d'acqua, sia con attraversamenti diretti che, nel caso dei corsi d'acqua maggiori, sono realizzati con tecnologie "trenchless" (senza scavo). Le tavole allegata alla relazione paesaggistica, ed in particolare la tavola 20-LB-D-85207 "Attraversamenti e percorrenze fluviali", descrivono le modalità di ripristino della vegetazione ripariale, di ripristino degli attraversamenti fluviali



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 16 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

mediante le tecniche dell'ingegneria naturalistica, di rinaturalizzazione attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile. La documentazione fornita si ritiene in linea generale esaustiva. Si ritiene tuttavia opportuno un approfondimento progettuale al fine di massimizzare l'utilizzo delle tecniche dell'ingegneria naturalistica, anche per le opere di sostegno, ove possibile, in alternativa al cls armato.

Per quanto riguarda le superfici boscate, nella relazione paesaggistica si evidenzia che al fine di fornire un quadro il più effettivo possibile della reale estensione delle superfici boschive tutelate per legge, la cartografia dei territori coperti da vegetazione attraversati sono stati tratti dall'Atlante della matrice ambientale" a disposizione presso l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino.

Come già descritto al vincolo precedente, in merito alle interferenze con le suddette aree vincolate, queste sono rimaste le stesse individuate nello studio di impatto ambientale comprensivo di integrazioni e varianti presentate.

Tali interferenze hanno subito nel progetto attuale alcuni eventuali lievi scostamenti dovuti essenzialmente all'aggiornamento ed al maggior dettaglio delle perimetrazioni, visti gli attuali strumenti di rappresentazione grafica vettoriale più accurati.

2.2. Beni architettonici

Come evidenziato nella relazione paesaggistica, le interferenze tra il tracciato del metanodotto ed i nuclei o elementi singoli di interesse storico architettonico si registrano principalmente durante le fasi di cantiere e di scavo, trattandosi di un'opera interrata. Gli impatti potenziali saranno dunque limitati al tempo necessario all'esecuzione del tracciato, mentre non rimarranno elementi visibili nel tempo, preso atto degli interventi indicati per il ripristino ambientale degli ecosistemi nella situazione preesistente ai lavori.

Si ritiene dunque che il tracciato in progetto non interferisca in maniera significativa con i suddetti beni architettonici.

2.3. Beni archeologici

Come indicato al punto precedente, l'impatto verificato dell'opera di maggiore evidenza diretta con i beni archeologici si ha nel Comune di Mercatello sul Metauro, ove è situata la piazzola provvisoria per i materiali numero 31. Tale piazzola è localizzata in corrispondenza di un sito noto a questo Ufficio per l'affioramento di materiale databile all'epoca romana e probabilmente riferibile a un sito produttivo.

Nella restante parte del Comune di Mercatello sul Metauro, nel Comune di Apecchio e nel Comune di Borgo Pace, invece, il tracciato di progetto non interferisce con evidenze di interesse archeologico tutelate *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, co. 1, portate in luce nel corso delle indagini archeologiche o scavi fortuiti.

Tuttavia, considerata la consistenza del potenziale archeologico della zona, noto per una diffusa frequentazione in epoca antica, il conseguente rischio archeologico risulta diffuso e non localizzabile preventivamente.

3 – VALUTAZIONE ISTRUTTORIA





Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, così come espressamente richiesto da Codesta Direzione Generale con nota ns. prot. 6668-A del 09/06/2023, esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riferimento alla Relazione Tecnica Integrativa ed alla Relazione Paesaggistica, per quanto precedentemente descritto, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, **conferma il parere favorevole** espresso con nota prot. DG PBAAAC SERV IV n. 2832 del 28/01/2011, confermando altresì, nella sostanza, le prescrizioni in esso contenute.

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio e dei beni culturali:

- 1 – Dovranno essere ridotte al minimo la realizzazione di piste temporanee e di servizio.
- 2 – L'attraversamento dei corsi d'acqua principali dovrà essere oggetto, caso per caso, di uno specifico progetto di rinaturalizzazione secondo i principi dell'ingegneria naturalistica maggiormente dettagliato, documentando altresì adeguatamente in corso d'opera le sistemazioni relative agli attraversamenti di corsi d'acqua o di fondovalle fluviali. Le opere di ripristino dovranno privilegiare il consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica, come proposto, ricorrendo alle stesse tecniche anche per le opere di sostegno, ove possibile, in alternativa al cls armato.
- 3 – Verificare caso per caso l'attraversamento l'attraversamento di fasce boscate al fine di evitare che con la realizzazione degli scavi possano esser compromesse essenze arboree di altissima valenza paesaggistica, impegnandosi ad apportare tutte le modifiche a progetto che si dovessero rendere necessarie, anche in corso d'opera.
- 4 – In ordine alle alberature abbattute, le compensazioni dovranno essere definite in ottemperanza alla vigenti norme forestali.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 17 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

5 - Il taglio delle alberature dovrà limitarsi allo stretto indispensabile, non dovrà riguardare essenze di pregio, e dovrà essere integrato da successivi interventi di compensazione ambientale mediante la messa a dimora di esemplari della stessa specie o comunque di specie autoctone, con una disposizione naturale. Dovranno impiegarsi anche esemplari adulti, avendo cura di verificare a fine lavori l'attecchimento e l'efficacia della mitigazione nel tempo. Medesimi criteri di compensazione dovranno adottarsi per il ripristino della vegetazione ripariale nei tratti di attraversamento dei fossi.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 1-5: Beni Paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) ed IN CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

Per quanto concerne la tutela archeologica, si confermano le prescrizioni espresse con parere prot. DG PBAAAC SERV IV n. 2832 del 28/1/2011, relative al territorio di competenza della ex Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, richiedendo che in fase di esecuzione dei lavori tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di **assistenza archeologica continuativa** in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa.

Si chiede inoltre che tutti i tratti dove previste le trivellazioni, l'esecuzione delle fosse di lancio e di arrivo siano svolte in forma di **saggio di verifica archeostratigrafica** preventiva sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza da parte di archeologi professionalmente qualificati, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa; mentre per l'area dove verrà realizzata la piazzola n. 31 nel comune di Mercatello sul Metauro, si richiede di predisporre un **piano di indagini archeologiche preventive** di cui all'art. 41 c. 4 e all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 da sottoporre ad approvazione di questa Soprintendenza.

Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica.

Gli archeologi dovranno operare nel pieno rispetto delle seguenti indicazioni:

- prendere contatti prima dell'effettivo inizio dei lavori con il funzionario archeologo competente per il territorio;
- aggiornare quotidianamente il funzionario archeologo competente per il territorio sul progresso delle attività;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica.

Per la realizzazione delle indagini stratigrafiche richieste dovranno essere osservate le seguenti indicazioni operative:

- valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti;
- al termine dello scavo dovranno essere prodotte graficamente le sezioni stratigrafiche di una delle pareti esposte del saggio e la pianta della base dello scavo;
- in caso di rinvenimento, durante le operazioni di scavo, di reperti integri o di particolare pregio, il recupero e la loro messa in sicurezza dovranno essere effettuati da un restauratore qualificato;
- in caso di rinvenimento di sepolture, dovrà essere fatto incarico ad un antropologo fisico di redigere la documentazione antropologica di rito;
- i reperti ceramici rinvenuti dovranno, se le condizioni di giacitura lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio. I reperti notevoli dovranno, inoltre, essere inventariati tramite sistema Sigecweb e oggetto di studio preliminare, anche tramite fotografie e disegni. I restanti reperti, opportunamente catalogati, dovranno essere inventariati per cassette;
- compilare la scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD e contestualmente la scheda MOSI del GNA da parte del personale incaricato dalla Stazione Appaltante.

In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi di interesse archeologico individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc).





Nel Dossier finale da consegnare a questa Soprintendenza per il parere definitivo, dovrà essere inserito un apposito studio di dettaglio dei reperti notevoli tale da consentire di definire puntualmente tipologia e cronologia delle fasi di frequentazione del contesto archeologico rinvenuto.

Al termine delle indagini dovranno essere concordate con questa Soprintendenza le prescrizioni per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

Si rammentano, ad ogni buon conto, gli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 18 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Ambito di applicazione prescrizioni: Beni Archeologici





Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) il Piano di Indagini per Mercatello sul Metauro e IN CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carolosi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa




IR/cz

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 19 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

APPENDICE C

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
Parere favorevole di competenza - nota prot. 14483 del 01.08.2023 integrato
dalla nota prot. 16515 del 05.09.2023

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 20 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

MIC\MIC_SABAP-UMB_UO2\01\08\2023\0014483-P

MIC\MIC_DG-ABAP_SERV V\01\08\2023\0026633-A\ [34.43.01\19.69.1\2019]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
 ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

A
 Direzione Generale
 Archeologia Belle Arti e Paesaggio
 Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

E.p.c.
A
 Direzione Generale
 Archeologia Belle Arti e Paesaggio
 Servizio II
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Classifica:

Riferimento Nr. Prot. 10453 del 06/06/2023 e 10334 del 09/06/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: [ID_VIP: 9776] FOLIGNO (PG)-NOCERA UMBRA (PG)-GUALDO TADINO (PG)-GUBBIO (PG)-PIETRALUNGA (PG).
 SNAM Rete Gas S.p.A. - "Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar".
 Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2. Conferenza di Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990.
 TRASMISSIONE CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla richiesta pervenuta con nota Vs. Prot. 20587 dell' 08/06/2023, acquisita agli Atti d'Ufficio di questa Soprintendenza con Prot. 10834 del 09/06/2023, con la quale Codesta Direzione Generale chiedeva la trasmissione di un contributo istruttorio ai fini della seduta della Conferenza dei Servizi sul progetto sopra emarginato convocata per il prossimo 12/09/2023.

Considerato che l'intervento in oggetto riveste fondamentale importanza per lo sviluppo della rete di distribuzione del combustibile nell'ambito dell'Italia centrale;

Considerato che il progetto attraverso i seguenti Comuni del territorio umbro: Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga e Città di Castello;

Considerato che il progetto è già stato oggetto del Decreto di Compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2011, favorevole con prescrizioni;

Esaminata la documentazione progettuale aggiornata disponibile al link: <https://mite.sharefile.eu/d-s724163892cdb46d898a2bc9d429a3cb9>;

Tutto ciò premesso e considerato, si comunicano le seguenti valutazioni di competenza:

TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che le aree interferite, in merito alla tutela paesaggistica, sono invariate rispetto a quelle verificate nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, precisando che possono esserci stati meri aggiornamenti di delimitazione della aree tutelate con perimetrazioni più dettagliate,





questo Ufficio, visto il DEC VIA favorevole con prescrizioni n. 256 del 16/05/2011, conferma le prescrizioni di carattere paesaggistico acquisite dalla Direzione Generale per il Paesaggio le Belle Arti l'Architettura e l'Arte Contemporanea – Servizio IV tutela e qualità del paesaggio e trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (Prot. DVA 2011 003161 del 11/02/2011).

TUTELA ARCHEOLOGICA

Considerato che con nota Prot. 8589 dell' 08/05/2023 Codesta Direzione Generale ha richiesto a questa Soprintendenza un contributo istruttorio in merito alla procedura di Verifica di ottemperanza alla specifica condizione ambientale n. B.12 del Decreto di compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2011;



Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221
 Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it
 PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 21 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

Considerato che con nota Prot. 11580 del 19/06/2023 questo Ufficio ha dato esito positivo alla suddetta richiesta di contributo istruttorio in merito alla verifica di ottemperanza della specifica condizione ambientale B.12 ed ha contestualmente richiesto quale ulteriore prescrizione che, come già anticipato dalla citata condizione B.12, nell'ambito delle successive fasi progettuali ed esecutive sia redatto e realizzato un piano di indagini archeologiche esplorative nei siti potenzialmente interferenti elencati nella medesima nota;

Rilevato che all'esito della Procedura di verifica di ottemperanza con nota Vs. Prot. 25246 del 20/07/2023, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con Prot. 13907 del 20/07/2023, Codesta Direzione Generale ha in gran parte fatto proprio il contributo istruttorio endoprocedimentale di cui sopra (Prot. 11580 del 19/06/2023 di questa Soprintendenza), confermando la richiesta che nelle successive fasi progettuali ed esecutive sia redatto e realizzato un piano di indagini archeologiche esplorative nei siti potenzialmente interferenti elencati nella medesima nota;

Considerato altresì che lo stesso Decreto di compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2023 prevedeva alla condizione ambientale n. B.11 l'esecuzione di scavi archeologici in estensione per quanto riguarda l'area in Comune di Foligno, loc. Colfiorito, interessata dai resti della città romana di *Plestia*;

Tutto ciò richiamato e premesso, **si conferma la richiesta di predisporre un piano di indagini archeologiche**, da sottoporre per approvazione a questa Soprintendenza, sia per quanto riguarda l'area in Comune di Foligno, loc. Colfiorito interessata dai resti della città romana di *Plestia* (in ottemperanza della condizione ambientale B.11 del Decreto di compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2011) sia per quanto riguarda i siti potenzialmente interferenti di cui al parere di ottemperanza favorevole a condizione Prot. 13907 del 20/07/2023 di Codesta Direzione Generale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.ei. il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Sabatini (gabriella.sabatini@cultura.gov.it), alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
 Ing. Giuseppe Lacava
 Firmato Digitalmente
 (per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

FCa / PRO / GP / GS



Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221
 Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it
 PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 22 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

MIC|MIC_SABAP-UMB_UO2|05/09/2023|0016515-P
MIC|MIC_DG-ABAP_SERV_V|05/09/2023|0029862-A| [34.43.01/19.69.1/2019]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

A
Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

E.p.c.

A
Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Classifica 34.13.01

Referimento N. Prot. n. 14483 del 01/08/2023 P

Referimento N. Prot. n. 1515 del 24/08/2023 A




Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: [ID_VIP: 9776] FOLIGNO (PG)-NOCERA UMBRA (PG)-GUALDO TADINO (PG)-GUBBIO (PG)-PIETRALUNGA (PG).
SNAM Rete Gas S.p.A. - "Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar".
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2. Conferenza di Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990.
TRASMISSIONE AGGIORNAMENTO CONTRIBUTO ISTRUTTORIO A SEGUITO APPROVAZIONE PIANO INDAGINI.

Facendo seguito alla procedura in oggetto e a quanto inviato da parte di Snam Rete Gas S.p.a. (Prot. SNAM ENGOS.CENOR.1118.RAG. - Ns prot. n. 15848 del 24/08/2023) contenente la proposta di un piano saggi archeologici, completa di planimetrie e relazioni tecniche, relativa a quanto previsto alle condizioni ambientali nn. B11 e B12 del Decreto di Compatibilità ambientale n. 256 del 16.05.2011, questo Ufficio, VERIFICATO che per quanto concerne le indagini archeologiche da effettuarsi nell'ambito della condizione ambientale n. B12 del Decreto di Compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2011, il piano proposto recepisce le prescrizioni di cui alla suddetta nota Prot. n. 25246 del 20/07/2023 della DG ABAP Servizio V;
VERIFICATO, altresì, che il piano proposto soddisfaceva la condizione ambientale n. B11 del medesimo Decreto di Compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2011 (previsioni di saggi in area vincolata);
CONSIDERATO che con nota prot. n. 16440 del 05/09/2023 questo Ufficio ha approvato sia il piano di indagini archeologiche relative alla condizione ambientale n. B11 del Decreto di Compatibilità ambientale n. 256 del 16.05.2011, che il piano di indagini archeologiche relative alla condizione ambientale n. B12 del medesimo Decreto di Compatibilità ambientale per l'area vincolata;
RICHIAMATO il contributo istruttorio trasmesso a Codesta Direzione Generale con nota Prot. n. 14483 del 01.08.2023 ai fini della seduta della Conferenza dei Servizi sul progetto sopra emarginato convocata per il prossimo 12/09/2023;
RITENUTO superato, per quanto di competenza di questo Ufficio in relazione alla Tutela archeologica, quanto riportato nel predetto contributo istruttorio ns. Prot. 14483 del 01.08.2023 circa la richiesta di "predisporre un piano di indagini archeologiche, da sottoporre per approvazione a questa Soprintendenza, sia per quanto riguarda l'area in Comune di Foligno, loc. Colfiorito interessata dai resti della città romana di Plestia (in ottemperanza della condizione ambientale B.11 del Decreto di compatibilità ambientale n. 256 del 16/05/2011) sia per quanto riguarda i siti potenzialmente interferenti di cui al parere di ottemperanza favorevole a condizione Prot. 13907 del 20/07/2023 di Codesta Direzione Generale". tutto ciò premesso e considerato, allo stato attuale delle conoscenze e dell'avanzamento dell'iter procedurale questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere sul progetto in questione parere favorevole di compatibilità archeologica purché nel rispetto delle seguenti condizioni:



Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221
Site web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it
PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 23 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

- prima dell'inizio della cantierizzazione e dei lavori di cui trattasi dovranno essere effettuati le indagini archeologiche preliminari di cui ai piano saggi approvato con nota Prot. SABAP Umbria 16440 del 05/09/2023.
- I saggi di cui trattasi dovranno essere effettuati, con oneri a totale carico della Committenza, con metodo stratigrafico e sotto il costante controllo di un soggetto professionale in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli Elenchi degli Archeologi di I o II Fascia di cui al D. M. 244 del 20.05.2019 – Allegato 2.
- Il nominativo del soggetto professionale incaricato, che opererà sotto la Direzione scientifica della Scrivente, dovrà essere comunicato con ragionevole anticipo per consentire le verifiche di competenza.
- In caso di rinvenimento di evidenze di interesse archeologico e/o paleontologico, si dovrà procedere esclusivamente con scavo manuale e questa Soprintendenza avrà la facoltà di chiedere approfondimenti conoscitivi per una migliore comprensione del deposito individuato, con oneri comunque a carico della Committenza.
- Ulteriori indicazioni circa le procedure di indagine, la realizzazione dei rilievi e della documentazione in generale, nonché circa le modalità di conservazione e inventariazione di materiali archeologici e/o paleontologici eventualmente rinvenuti saranno fornite dai Funzionari archeologi competenti per territorio, a seconda delle diverse esigenze scientifiche, di tutela e logistiche al momento della comunicazione dell'inizio della campagna di indagini o, se necessario, nel corso delle indagini medesime.
- L'intera documentazione finale di scavo dovrà essere consegnata a questo Ufficio entro sei (6) mesi dalla chiusura dei lavori. Gli eventuali rinvenimenti, ove la natura e lo stato di conservazione degli stessi lo richieda, saranno sottoposti a provvedimenti di tutela diretta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.42/2004.
- Qualora il mantenimento del contesto rinvenuto dovesse risultare interferente con le opere in progetto questo Ufficio si riserva di impartire le necessarie prescrizioni e richiedere, ove necessario, le necessarie modifiche.





Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/1990 e ss. mm. ii. il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Sabatini (gabriella.sabatini@cultura.gov.it), alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Ing. Giuseppe Lacava
Firmato Digitalmente
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabili istruttoria
Dott. Giorgio Postriotti (Comuni Gualdo Tadino, Gubbio e Pietralunga)
Dott.ssa Paola Romi (Comune di Nocera Umbra)
Dott.ssa Gabriella Sabatini (Comune di Foligno)







Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221
Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it
PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 24 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

APPENDICE D

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
Parere favorevole di competenza - nota prot. 24396 del 05.09.2023

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 25 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|06/09/2023|0029905-A| [34.43.01/19.69.1/2019]



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Alla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e.p.a. Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II - Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

e.p.a. Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti
e Paesaggio – Servizio III
Tutela del Patrimonio Artistico, Storico e Architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 BAR".**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 327/2001, art- 52-quinquies, comma 2.

Procedura: Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L 241/90

Prima riunione della conferenza di servizi decisoria: 12 settembre 2023




Parere favorevole con prescrizioni

Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla richiesta di contributo istruttorio di codesta Direzione Generale, trasmessa via PEC con nota prot. 20587 del 08/06/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 16413 del 13/06/2023;

VISTA la Convocazione della prima riunione della conferenza di servizi decisoria del 12 settembre 2023 per l'intervento in oggetto trasmessa a mezzo PEC dal MASE ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 16133 del 09/06/2023;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526
PEC *mbac-sabap-si@pec.cultura.gov.it*
PEO: *sabap-si@cultura.gov.it*

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 26 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

ESAMINATA la documentazione tecnica pubblicata sul sito internet del MASE sull'apposita piattaforma web all'indirizzo <https://mite.sharefile.eu/d-s724163892cdb46d898a2bc9d429a3cb9> ed in particolare all'Allegato 00-LA-E-80010 "Relazione Tecnica Illustrativa integrativa" del 05/04/2023, alla Relazione Tecnica, alla Relazione Paesaggistica ed ai relativi elaborati grafici;

CONSIDERATO come specificato nella Relazione Tecnica Integrativa del 05/04/2023, facente parte della suddetta documentazione progettuale trasmessa dalla società proponente, come già precisato in premessa, il tracciato di progetto non contiene modifiche sostanziali al tracciato del progetto autorizzato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 256 del 16/05/2011. Si riscontrano, al più, dei minimi aggiornamenti e ottimizzazioni delle aree oggetto degli interventi temporanei, dovuti a interventi di carattere puntuale e di modesta entità che sono trascurabili rispetto al progetto nel suo complesso;

Sotto il profilo della tutela paesaggistica e monumentale:

VISTA l'ubicazione, l'entità e la tipologia delle opere da realizzare;

VERIFICATE le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico (approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015), in merito all'ambito in oggetto, con particolare riferimento all'Elaborato 8b;

VERIFICATI i contenuti del provvedimento di tutela;

RITENUTA la relazione paesaggistica redatta dai progettisti incaricati idonea ad esprimere il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 146 del Codice;

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza così come espressamente richiesto da Codesta Direzione Generale con nota ns. prot. 16413 del 13/06/2023, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, conferma il **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice espresso con nota prot. DG PBAAAC SERV IV n. 2832 del 28/01/2011, confermando altresì le prescrizioni in esso contenute e relative al territorio di competenza della ex Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico artistici ed etnoantropologici di Arezzo.

Inoltre sotto il profilo della tutela archeologica:





esaminata la documentazione progettuale, richiamato il parere prot. DG PBAAAC SERV IV n. 2832 del 28/1/2011; richiamato altresì il precedente parere endoprocedimentale di questa Soprintendenza, di cui alla nota prot. SABAP SI n. 20457 del 25/07/2023; vista, a completamento dell'istruttoria di competenza archeologica, la documentazione pregressa pervenuta con nota acquisita al prot. SABAP SI con n. 23256 del 23/8/2023; visto il piano saggi pervenuto con nota acquisita al prot. SABAP SI con n. 24115 dell'1/9/2023, si esprime parere favorevole, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) dovrà essere eseguita, nel corso della cantierizzazione delle aree occorrente ai lavori, una campagna di indagini preventive sulla base del piano saggi richiamato in premessa, rispetto al quale questa Soprintendenza comunicherà a breve le proprie valutazioni;

2) gli scavi che interesseranno le aree non sottoposte alle indagini di cui sopra dovranno essere eseguiti con la sorveglianza continua di un archeologo qualificato ai sensi del DM 244/2019.



MINISTERO DELLA CULTURA
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
 Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526
 PEC mbac-sabap-si@pec.cultura.gov.it
 PEO: sabap-si@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 27 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53





Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Federico Salvini (Via di Città nn. 138/140, Siena - tel. 0577/248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti, che la Funzionaria Archeologa competente per il Comune di Sestino è la Dott.ssa Ada Salvi e che il Funzionario Archeologo competente per il Comune di Badia Tedalda è il Dott. Giovanni Altamore.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

FS/AS/GA

Il Soprintendente
Arch. Gabriele NANNETTI
*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20
e ss. del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82*





MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526
PEC mbac-sabap-si@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-si@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 28 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

APPENDICE E

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
Parere favorevole di competenza - nota prot. 24396 del 05.09.2023

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 29 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53

MIC|MIC_SABAP-SI|03/11/2023|0030218-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Spett.le Snam Rete Gas Spa
ingcos.cenon@pec.snam.it

a. p. o.

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio II
Servizio V
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di
Ancona e Pesaro e Urbino
sabap-an-pr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Sestino (AR). Badia Tedalda (AR). Snam Rete Gas Spa. Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 8 giugno 2001, n. 327, art. 52-*quiquies*, c. 2. Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Approvazione piano saggi

In riscontro alla nota acquisita al prot. SABAP SI con n. 24115 dell'1/9/2023, recante il piano di indagini archeologiche preventive; richiamata la nota prot. DG ABAP SERV V n. 30126 del 7/9/2023, acquisita al prot. SABAP SI con n. 24931 del 12/9/2023; visto l'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si comunica quanto segue:

1) si approvano il posizionamento dei saggi preventivi e le specifiche operative di cui alla nota sopra richiamata. Tuttavia, in merito alle quote massime di scavo, pur concordando in linea di massima con quanto indicato nel piano saggi, ove non si raggiunga entro 1 (piazzola o allargamento) e 3 m (posa tubazione) dal p.d.c. un livello geologico sterile al di sotto del quale si possa ragionevolmente supporre che non possano sussistere presistenze di interesse archeologico, si ritiene opportuno che gli Archeologi professionisti prendano contatto col Funzionario archeologo competente per territorio che, d'intesa con la DL, potrà richiedere che, in condizioni di sicurezza e per quanto possibile in relazione all'area di scavo individuata, si proceda ad approfondire in modo mirato il sondaggio in corso;

2) considerato il mancato aggiornamento della documentazione archeologica, risalente all'anno 2005, si richiede, in via prudenziale, che le operazioni di scavo connesse e preordinate alla realizzazione dell'opera e non interessate dal piano saggi avvengano comunque con la sorveglianza continua di archeologi professionisti;




3) la documentazione completa relativa agli interventi archeologici sarà consegnata dal Committente alla Soprintendenza entro e non oltre 6 (sei) mesi dal termine dei singoli interventi.

La documentazione comprendente la schedatura dei reperti mobili rinvenuti dovrà essere predisposta sulla base degli *standard* catalografici ICCD utilizzando le schede in uso presso questa Soprintendenza. Gli elaborati forniti dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

a) testi e schede di unità stratigrafica: su supporto cartaceo ed elettronico; in formati aperti o comuni: .odt, .rtf, .doc; eventuali tabelle in formato .ods o .xls;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 - 53100 Siena Tel. 0577 248111 - C.F. 92006140526
PEC: sabap-si@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-si@cultura.gov.it

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80042	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 30 di 30	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-53



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

b) documentazione di rilievo grafico: su supporto cartaceo (rilievi di base in scala 1:100 per posizionamento e georiferimento sulla cartografia di progetto; rilievi di dettaglio in scala 1:20, eventualmente in scala più grande per casi particolari da concordare) ed elettronico (elaborazioni da CAD in doppio formato .dwg e .dxf; file GIS: shapefile su proiezione specificata UTM32-ED50 e UTM-WGS84) e compatibile con l'applicativo *template* di cui alle "linee guida" approvate con DPCM 14 febbraio 2022;

c) documentazione grafica di materiali mobili e fotografie: su supporto cartaceo ed elettronico; immagini raster con risoluzione ad almeno 300 dpi per fotografie e ad almeno 600 dpi per disegni al tratto destinati alla pubblicazione, in formato .tif o .jpg; immagini *vector* in formato .svg o .eps;

d) rilievi, piante, fotografie, tavole, tabelle etc. dovranno essere numerate progressivamente, in gruppi tra loro distinti, e corredate di un indice generale con didascalia per ciascun numero;

4) dovrà essere garantito il ricovero temporaneo, per un periodo massimo pari alla durata dei lavori, dei reperti rinvenuti in locali idonei per conservazione e sicurezza e accessibili al personale della Soprintendenza e all'archeologo incaricato delle suddette attività e della schedatura dei reperti.

A cura di quest'ultimo sarà inoltre predisposto giornalmente un elenco dei reperti depositati. Su richiesta del direttore scientifico della Soprintendenza la Committenza, o chi da essa incaricato periodicamente, ed in ogni caso a lavori ultimati, effettuerà il trasporto dei materiali archeologici rinvenuti presso la sede definitiva;

5) ogni diffusione di notizie agli organi di informazione sotto il profilo della cronaca (comunicati stampa, conferenze stampa, servizi informativi sul cantiere) è fornita congiuntamente dalla Soprintendenza e dall'Amministrazione responsabile del progetto, che si dovrà attenere, e con essa anche i professionisti archeologi incaricati, all'osservanza della riservatezza su notizie, dati, informazioni di cui venga a conoscenza o che siano ad essa comunicati e di cui, pertanto, si impegna a non dare diffusione salvo esplicita autorizzazione da parte della scrivente Soprintendenza;

6) il coordinatore degli interventi di scavo archeologico dovrà contattare il Funzionario archeologo responsabile di zona, indicato di seguito, in ragionevole anticipo (almeno 10 giorni lavorativi) rispetto alla data di inizio dei lavori di scavo e inviargli giornalmente le risultanze degli interventi e degli eventuali approfondimenti richiesti da quest'Ufficio;

7) le comunicazioni dovranno essere trasmesse, per completezza degli atti, anche all'indirizzo di posta elettronica della Soprintendenza. La relazione finale dovrà essere predisposta secondo gli *standards* ministeriali e il professionista dovrà attenersi ai principi e ai contenuti del "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" consultabile presso il sito *web* del MiC alla sezione "trasparenza_disposizioni generali atti generali";

8) si rimane in attesa a) dell'invio dei *curricula* degli archeologi incaricati dell'esecuzione dei saggi e della sorveglianza in corso d'opera e b) della comunicazione in ragionevole anticipo della data d'inizio dei lavori di scavo.

Si comunica che per questa Soprintendenza il Funzionario archeologo competente per il territorio del Comune di Badia Tedalda e responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. è il dott. Giovanni Altamore (via di Città 138, 53100 Siena; e-mail giovanni.altamore@cultura.gov.it), al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata Legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti; e che la Funzionaria archeologa competente per il territorio del Comune di Sestino è la dott.ssa Ada Salvi (via Bettino Ricasoli 1, 52100 Arezzo; e-mail ada.salvi@cultura.gov.it).

Il Soprintendente

Arch. Gabriele NANNETTI

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 7 marzo 2003, n. 82

GA/AS



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526
PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-si@cultura.gov.it